ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6409 del 17/12/2021
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE di STRADA COMUNALE AD USO PASSERELLA CICLO-PEDONALE DENOMINATO TNT 1 COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO21T0049
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6581 del 15/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciasette DICEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA COMUNALE AD USO PASSERELLA CICLO-PEDONALE DENOMINATO TNT 1

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE

TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO21T0049

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

• la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

• l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2021.0141547** del **14/09/2021** Pratica n. **BO21T0050** presentata dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona di Benedetta Corsano Annibaldi** nata a Venezia (Ve) il 20/04/1968, C.F. CRSBDT68D60L736O, **Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Responsabile Unità Intermedia Gestione Viabilità** con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso ponte di strada comunale,** relativamente al **ponte esistente ad uso passerella ciclo-pedonale** denominato TNT 1, facente parte della viabilità comunale, è costituito da un impalcato di travi in c.a. appoggiato sulle spalle in c.a. fondate esternamente alle sponde e due pile intermedie interne all'alveo, e la lunghezza misurata tra le spalle è di circa 30,00 m., nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** al Foglio **55** Mapp. **288**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte di strada comunale", ai** sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 317 in data 10 NOVEMBRE**

2021 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale **n. 3337** del 24**/09/2021** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0149853 del 29/09/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto, e di cui si richiamano in particolare:**

- Considerato che la quota di intradosso dell'impalcato risulta di fatto inferiore rispetto all'altezza delle sponde del corso d'acqua in quel tratto e quindi in caso di piene straordinarie del corso d'acqua potrebbe verificarsi un moto della corrente in pressione sotto al ponte che dovrà essere oggetto di **specifiche valutazioni da parte del richiedente** in merito agli effetti che la stessa potrebbe avere sulla stessa struttura;
- Considerato che la struttura è esistente da tempo se ne autorizza il mantenimento nello stato e forma attuale **senza che siano eseguite modifiche** alle quote di intradosso dell'attraversamento e alla larghezza libera fra le spalle del ponte;
- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (appoggi, impalcato, piano viabile, parapetti e altri accessori). Sarà onere e cura del richiedente, **verificare periodicamente lo stato dell'opera** e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo **sfalcio periodico** (almeno semestrale) delle sponde del corso d'acqua sia sotto al ponte che in prossimità della struttura estendendo l'intervento per almeno 10,00 m a monte e a valle dello stesso;
- Eventuali sistemi di raccolta delle acque meteoriche sulla struttura dovranno essere convogliati in un **unico collettore** e le acque scaricate senza arrecare danno alle sponde;

- Considerato inoltre che sono attualmente presenti segni di erosione spondale sotto alla struttura in prossimità delle due pile intermedie e le fondazioni delle stesse risultano parzialmente scoperte, **è indispensabile che il richiedente intervenga quanto prima con lavori di consolidamento e ripristino spondale** che arrestino tale fenomeno erosivo in atto;
- Il richiedente dovrà provvedere a rimuovere prontamente ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato o sulle sponde in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura,
ed **allegata come parte integrante del presente atto** (**Allegato 1**);

Dato atto che l'Autorizzazione Idraulica riguarda in modo specifico ed esclusivo la struttura del ponte ad uso stradale/pedonale (fondazioni, spalle e impalcato) e la sovrastruttura stessa con i relativi accessori (marciapiedi, parapetti, P.I., ecc). Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodiati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto;

Preso atto della richiesta di esenzione dal canone di occupazione, del 14/09/2021 e assunta agli atti con **Prot. n. PG.2021.0141547 del 14/09/2021** nella quale si dichiara che l'opera che occupa le aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 13/12/2021 (assunta agli atti con PG.2021.0190885 del 13/12/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona** del **Legale Rappresentante pro-tempore**, **la concessione di occupazione demaniale per attraversamento ad uso ponte di strada comunale**, relativamente al **ponte esistente ad uso passerella ciclo-pedonale** denominato TNT 1, nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) nelle **Aree del Demanio Idrico** tra il Foglio **55** Mapp. **288 e** il Foglio **56** Mapp. **363**;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2039**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute **nell'allegato disciplinare**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale **n. 3337** del 24**/09/2021** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0149853 del 29/09/2021, espressa in senso favorevole **con prescrizioni** ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile **ad "ponte di strada comunale"**, di **€ 127,64** ai sensi della D.G.R. 895/2007, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di stabilire che il Concessionario **è esentato** dal versamento della **cauzione** di **€ 250,00** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona** del **Legale Rappresentante pro-tempore;**

Art. 1
Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Navile**

Comune: **Bologna (Bo)** in parte delle **Aree del Demanio Idrico** tra il Foglio **55** Mapp. **288 e** il Foglio **56** Mapp. **363**

Concessione di: **ponte di strada comunale,** relativamente al **ponte esistente ad uso ciclo/pedonale** denominato TNT 1, facente parte della viabilità comunale, è costituito da un impalcato di travi in c.a. appoggiato sulle spalle in c.a. fondate esternamente alle sponde e due pile intermedie interne all'alveo, e la lunghezza misurata tra le spalle è di circa 30,00 m.

Pratica n. **BO21T0049,** Domanda assunta al Prot. **PG.2021.0141547** del 14/09/2021

Art. 2
Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3
Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2039**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre i**l termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale **n. 3338** del **24/09/2021** **con particolare attenzione** alle condizioni e prescrizioni indicate **ai punti 1 - 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9 – 10 e 11** di cui si richiamano le seguenti:

- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (appoggi, impalcato, piano viabile, parapetti e altri accessori). Sarà onere e cura del richiedente, **verificare periodicamente lo stato dell'opera** e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo **sfalcio periodico** (almeno semestrale) delle sponde del corso d'acqua sia sotto al ponte che in prossimità della struttura

estendendo l’intervento per almeno 10,00 m a monte e a valle dello stesso;

- eventuali sistemi di raccolta delle acque meteoriche sulla struttura dovranno essere convogliati in un **unico collettore** e le acque scaricate senza arrecare danno alle sponde;

- Considerato inoltre che sono attualmente presenti segni di erosione spondale sotto alla struttura in prossimità delle due pile intermedie e le fondazioni delle stesse risultano parzialmente scoperte, è indispensabile che il richiedente intervenga quanto prima con lavori di consolidamento e ripristino spondale che arrestino tale fenomeno erosivo in atto;

- Il richiedente dovrà provvedere a rimuovere prontamente ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell’alveo sotto all’impalcato o sulle sponde in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura,

e trasmessa al titolare in allegato al presente atto **(Allegato 1).**

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0052216.U

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3337 del 24/09/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/3466 del 23/09/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO PONTE DI STRADA COMUNALE DENOMINATO TNT1
LOCALIZZAZIONE:COMUNE DI BOLOGNA, DEMANIO IDRICO TRA FOGLIO 55 MAPPALE 288 E FOGLIO 56 MAPPALE 363
CORSO D'ACQUA:CANALE NAVILE
RICHIEDENTE:AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA:BO21T0049

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0052216.U

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021 come rettificata dalla successiva determinazione n. 1142 del 14/04/2021.

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0052216.U

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. N.ro 143491/2021 del 17/09/2021), registrata al protocollo del Servizio al Prot. 17/09/2021.0049605 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO21T0049**, in favore di:

- **DITTA/SIG: Comune di Bologna (c.f. 01232710374)**
- **COMUNE: Bologna**
- **CORSO D'ACQUA: Canale Navile**
- **RIF.CATASTALI: Demanio Idrico tra foglio 55 mappale 288 e foglio 56 mappale 363**

per:

- **Occupazione demaniale ad uso Ponte di strada comunale denominato TNT1**

Preso atto che il ponte è esistente da tempo ed è costituito da un impalcato di travi in c.a. appoggiato su spalle in c.a. fondate esternamente alle sponde e due pile intermedie interne all'alveo.

Vista la relazione tecnica e attestazione di proprietà allegata all'istanza.

Considerato che la quota di intradosso dell'impalcato risulta di fatto inferiore rispetto all'altezza delle sponde del corso d'acqua in quel tratto e quindi in caso di piene straordinarie del corso d'acqua potrebbe verificarsi un moto della corrente in pressione sotto al ponte che dovrà essere oggetto di specifiche valutazioni da parte del richiedente in merito agli effetti che la stessa potrebbe avere sulla stessa struttura.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0052216.U

di rilasciare ad ARPAE, in favore del Comune di Bologna **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **Occupazione demaniale ad uso Ponte di strada comunale denominato TNT1**
- **COMUNE: Bologna**
- **CORSO D'ACQUA: Canale Navile**
- **DATI CATASTALI: Demanio Idrico tra foglio 55 mappale 288 e foglio 56 mappale 363**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

1. Considerato che la struttura è esistente da tempo se ne autorizza il mantenimento nello stato e forma attuale senza che siano eseguite modifiche alle quote di intradosso dell'attraversamento e alla larghezza libera fra le spalle del ponte.
2. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (appoggi, impalcato, piano viabile, parapetti e altri accessori). Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo sfalcio periodico (almeno semestrale) delle sponde del corso d'acqua sia sotto al ponte che in prossimità della struttura estendendo l'intervento per almeno 10,00m a monte e a valle dello stesso.
3. Eventuali sistemi di raccolta delle acque meteoriche sulla struttura dovranno essere convogliati in un unico collettore e le acque scaricate senza arrecare danno alle sponde.
4. Eventuali lavori di manutenzione da eseguirsi sull'opera che dovessero avere interferenza con il corso d'acqua dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione idraulica da parte del Servizio scrivente.
5. Considerato inoltre che sono attualmente presenti segni di erosione spondale sotto alla struttura in prossimità delle due pile intermedie e le fondazioni delle stesse risultano parzialmente scoperte, è indispensabile che il richiedente intervenga quanto prima con lavori di consolidamento e ripristino spondale che arrestino tale fenomeno erosivo in atto. Le opere da eseguirsi (risagomature, posa di protezioni, rivestimento o quant'altro) dovranno essere preventivamente

concordate e ottenere specifica autorizzazione idraulica da parte del Servizio scrivente

6. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
7. Come indicato in premessa l'autorizzazione al mantenimento del ponte ha valore esclusivamente nei confronti idraulici. Il richiedente resterà in ogni caso responsabile delle verifiche ed eventuali adeguamenti richiesti dalle vigenti normative sia in merito alle strutture principali (spalle e impalcato) che alle strutture accessorie (parapetti, marciapiedi, piano carrabile, barriere di sicurezza, illuminazione, ecc.).
8. In ogni caso qualunque variante o adeguamento all'opera assentita dovrà essere preventivamente concordata e autorizzata dal Servizio scrivente.
9. Si specifica che qualsiasi miglioria o modifica si voglia apportare al ponte o alle sue strutture accessorie non dovrà in ogni caso interferire con la viabilità di servizio presente sulle sponde a monte e a valle della struttura che dovrà essere sempre garantita e mantenuta.
10. Il richiedente dovrà provvedere a rimuovere prontamente ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato o sulle sponde in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura.
11. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
12. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
13. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
14. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
15. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0052216.U

espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

- Il presente nulla osta riguarda in modo specifico ed esclusivo la struttura del ponte ad uso stradale/pedonale (fondazioni, spalle e impalcato) e la sovrastruttura stessa con i relativi accessori (marciapiedi, parapetti, P.I., ecc). Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodiati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0052216.U

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0059805.E

NOTE PONTE PARCO FRONTE TNT 1 (Procedimento BO21T0049)

La lunghezza misurata tra le spalle è di circa 30,00 m; la larghezza dell'impalcato è di circa 3,50 m.

Si tratta di una passerelle pedonale.

La proprietà del ponte è sicuramente riconducibile al Comune di Bologna.

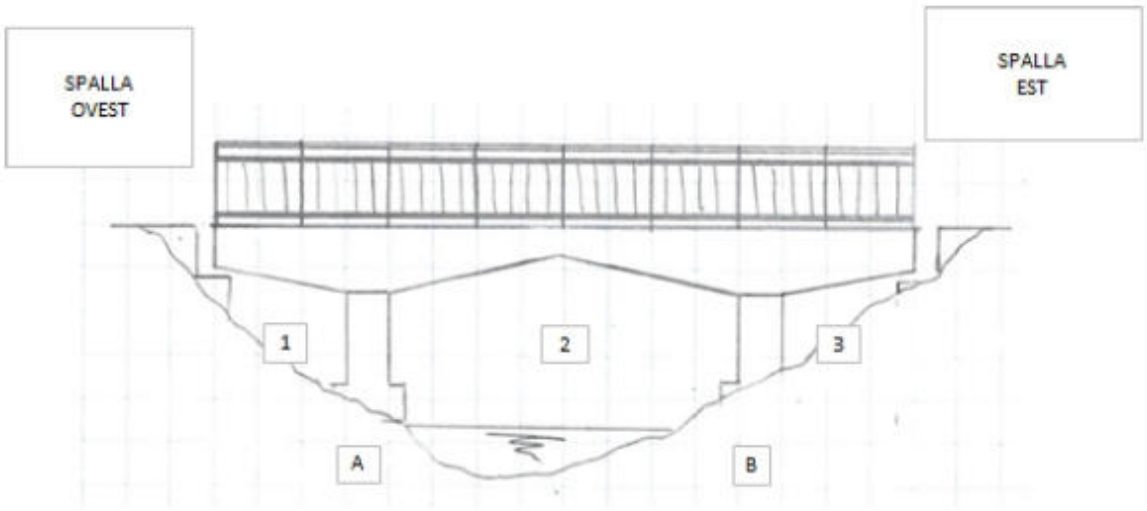
PARTE PRIMA				
UBICAZIONE				
Strada di percorrenza	Pista ciclo-pedonale		Situazione sovrapassata	Canale Navile
Latitudine (WGS84)	44.54031118802		Longitudine (WGS84)	11.348226938148

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0052805.E

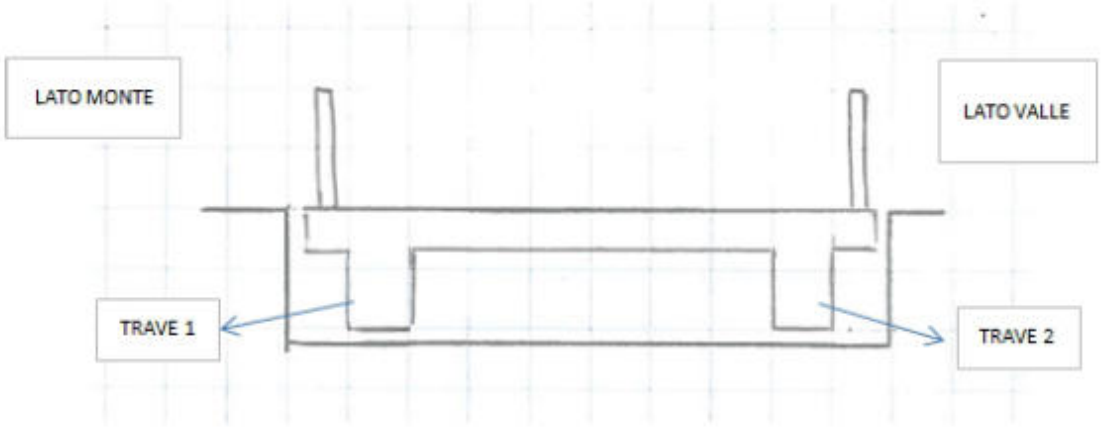
DATI TECNICI				
TIPOLOGIA STRUTTURA				
Materiali	Spalle e pile in c.a, travi e traversi in c.a.		Tipologia struttura fondale	Non visibile, presumibilmente diretta
Schema statico	Trave continua sull'appoggio		Tipologia impalcato	Travi, traversi e soletta in c.a.
Le strutture portanti sono costituite da 2 spalle, 2 pile e 2 travi ad altezza variabile, massima in appoggio e minima in mezzeria continue e solidali con le pile.				
GEOMETRIA				
Numero campate	3		Lunghezza[m]	30.0000
Numero pile	2		Larghezza impalcato [m]	3.5000
Luci	Variabili			
ELEMENTI STRUTTURALI				
Altezza trave	Variabile		Numero traversi impalcato	3 di campata (campata centrale) e 4 di testata
Numero travi impalcato	2			
GIUNTI, BAGGIOLI, IMPERMEABILIZZAZIONI				
Giunti strutturali	Si, su spalle		Impermeabilizzazione impalcato	Non visibile
Giunti pavimentazione	Assenti		Giunto longitudinale	Assente
Apparecchi di appoggio	Assenti		Baggioli	Assenti
ORGANIZZAZIONE SEDE STRADALE				
Classe di viabilità	3°		Barriere di protezione	Non necessarie
Carreggiate	0		Parapetto	In acciaio
Corsie	Assenti		Pavimentazione	In conglomerato bituminoso
Marciapiedi	Non necessari			
I parapetti sono alti 1,11 m (la distanza tra due correnti consecutivi è di 102 cm, tra due montanti consecutivi 9 cm).				
ALTRO				
Illuminazione	Assente		Sistema smaltimento acque	Tramite pendenza longitudinale

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0092805.E

DISEGNI SCHEMATICI



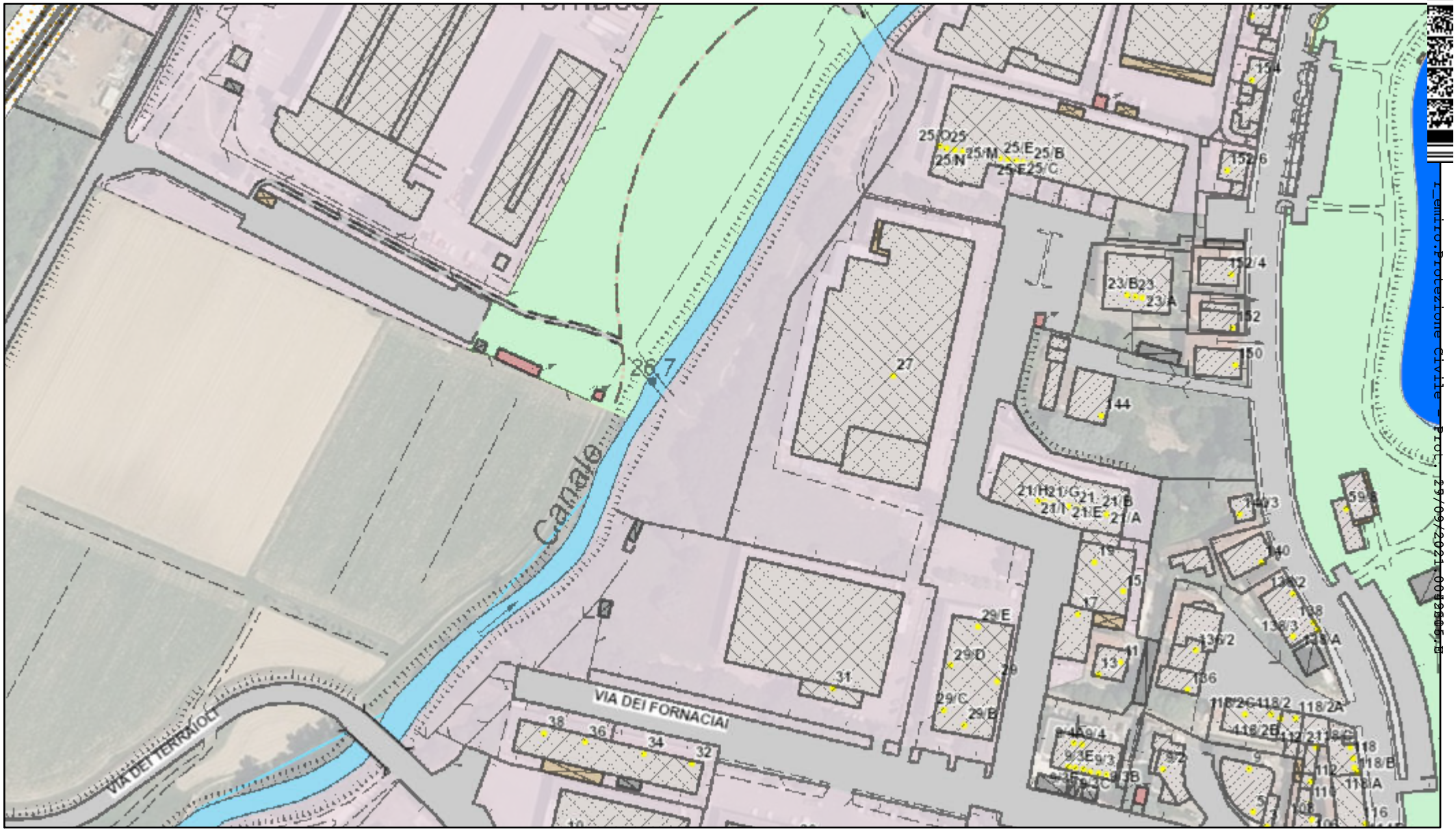
VISTA LONGITUDINALE TIPICA



SEZIONE TRASVERSALE TIPICA

Risultano visibili passaggi di tubi agganciati alle strutture di monte e di valle della passerella. Dall'applicativo INVENTO del Comune di Bologna risulta il passaggio di cavi ENEL.

07_Ponte parco fronte TNT1



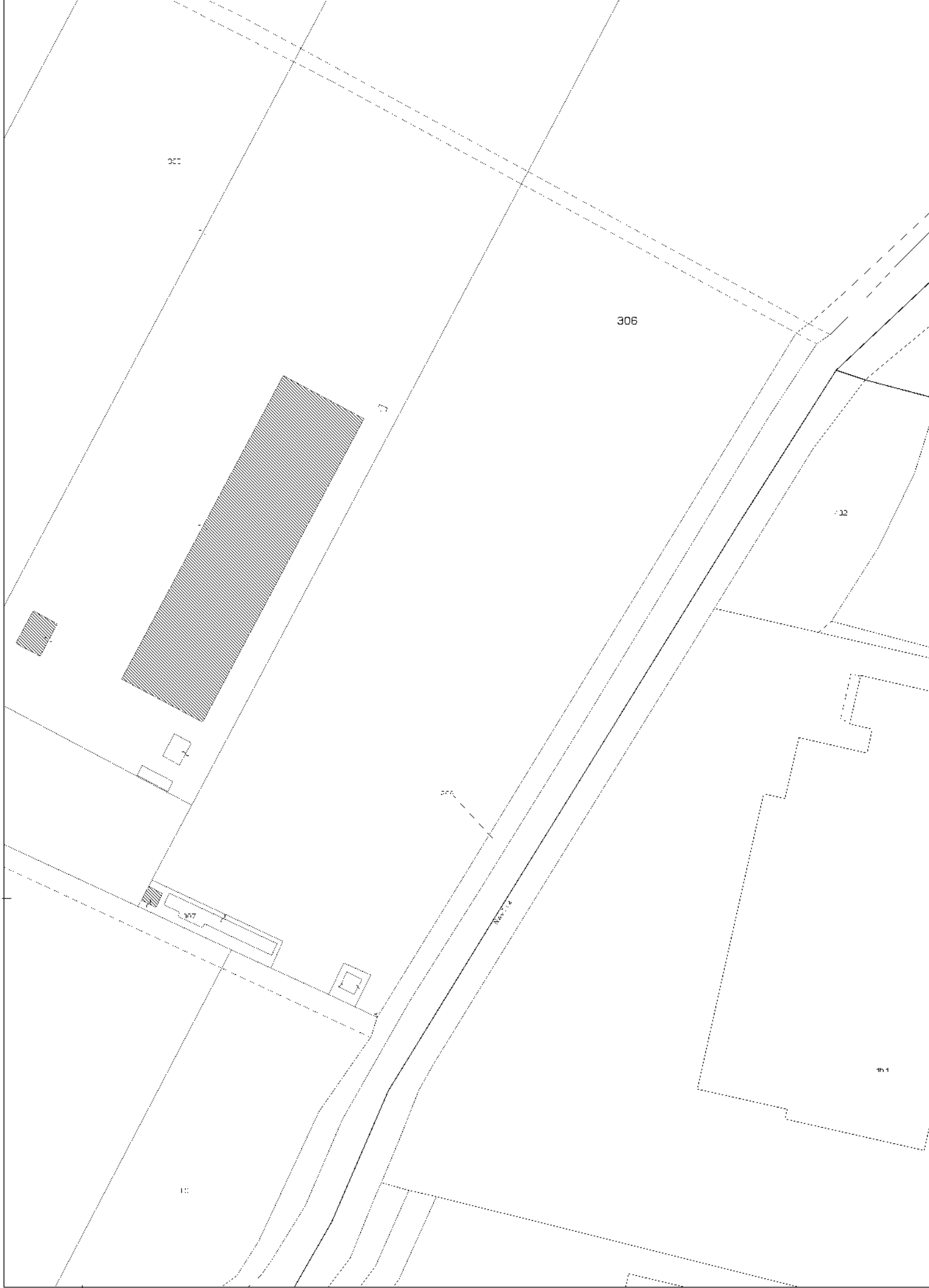
23/4/2021, 13:24:11

1:2.000

0 0,01 0,03 0,06 mi

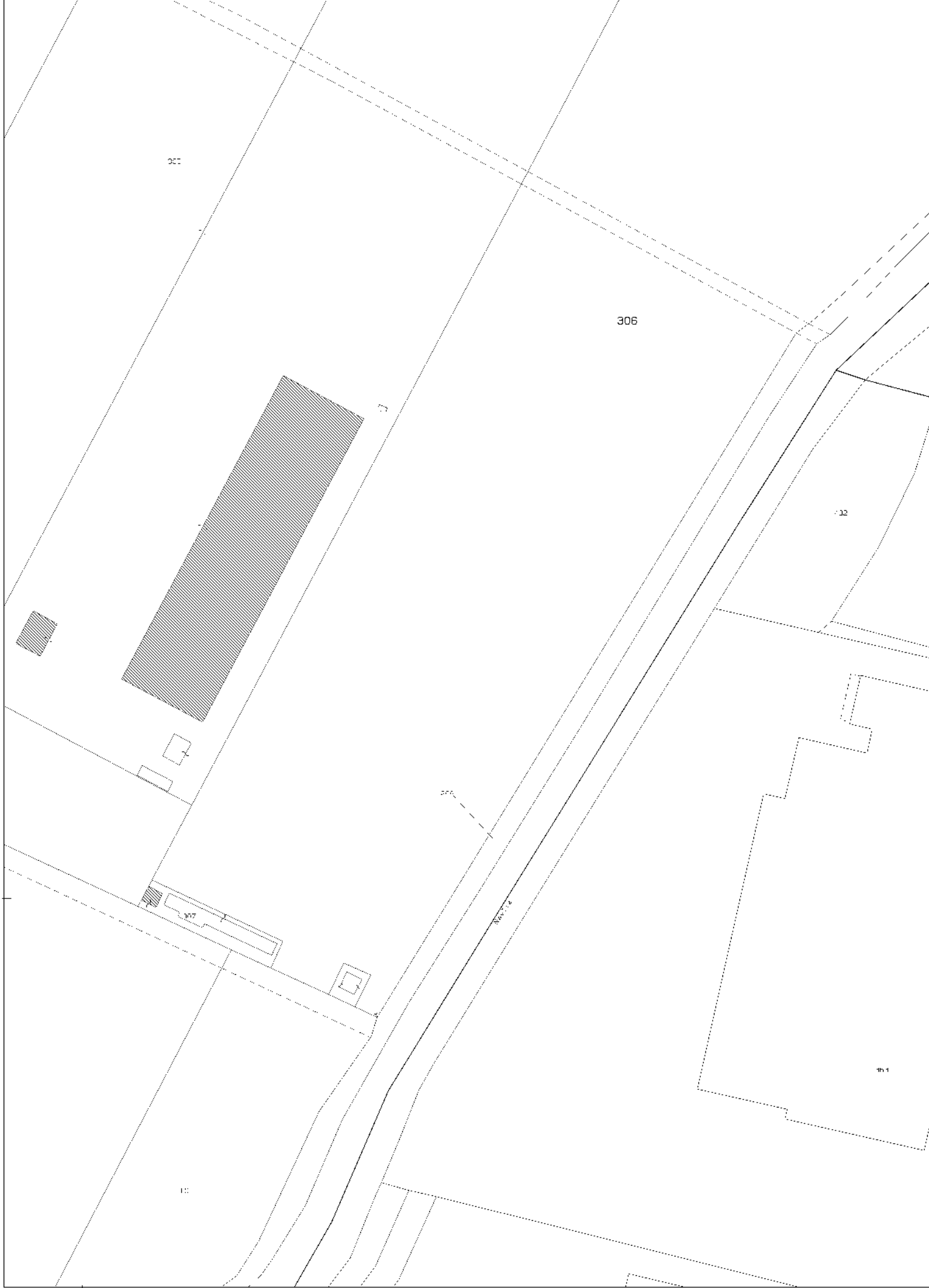
0 0,03 0,06 0,11 km

Regione Emilia-Romagna



Comune: BOLOGNA
Foglio: 55

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri



Comune: BOLOGNA
Foglio: 55

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

Legenda

- Toponimi
- Numeri_civici
- Numeri_civici_con_etichette (scala da 0 fino a 2020)
- Reticolo_stradale
- Edifici_patrimonio - Piena Proprietà
- Edifici_patrimonio - Affittanza passiva
- Edifici_patrimonio - Condominio
- Edifici_patrimonio - Proprietà e Affittanza
- Istituzione_diritti_passivi
- Particelle_patrimonio
- Fogli_catastali
- Fogli_catastali_con_etichette (scala da 1 fino a 25000)
- Interland
- Limiti_quartieri
- PARTICELLE_SH
- Particelle_con_etichette (scala da 0 fino a 2010)
- Strade

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 29/09/2021.0092805.E

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.